

MATERNITÀ OLTRE I CINQUANT'ANNI I PRIMI DUBBI DELLA PIONIERA INGLESE



Dopo secoli di idealizzazione della maternità è ora in corso il suo ridimensionamento. Le donne si sono accorte che, anche se «mamma è bello», rimane tuttavia un ruolo faticoso, conflittuale, solitario, difficile da gestire. La rivolta anti-stereotipi è così diffusa che i blog in cui le mamme si incontrano per scambiare confessioni e consigli sono più di mille e il tono delle conversazioni si annuncia già dalle sigle: *smamma, non solo mamma, m'ammazza*. La revisione sembrava però aver risparmiato le gravidanze medicalmente indotte «oltre i limiti fisiologici», consolatorie illusioni di una giovinezza protratta. Scoop masmediatici avevano acceso un vivace dibattito ma il lieto evento aveva pacificato gli animi.

Il silenzio viene ora infranto dalla prima donna inglese ad aver messo al mondo una bambina, Freya, a 57 anni, ricorrendo a un intervento di ovodonazione. Allora suscitò molte critiche la sua età, pur temperata da quella del padre di undici anni più giovane. Adesso però mamma Susan, riflettendo sulla sua esperienza, riconosce che i detrattori non avevano torto e propone lei stessa che non si superino i cinquant'anni. Questa testimonianza è molto importante perché induce a pensare, in modo pragmatico, al di fuori degli schieramenti ideologici. Il superamento dei limiti di età provoca infatti una sovrapposizione degli impegni difficili da reggere. In questo caso lo choc per la nascita di una figlia tardiva ha messo in crisi la coppia: il padre se n'è andato lasciandola sola con la bambina e, pur essendo in pensione e soffrendo di vari acciacchi, ha dovuto riprendere a lavorare e, al tempo stesso, accudire i vecchi genitori. Inoltre si sente estranea alle altre mamme, molto più giovani di lei.

Alcune difficoltà sono comuni a tante donne ma rese più acute dalla percezione della brevità del tempo che le resta e dalla consapevolezza che non sarà accanto a Freya quando questa avrà ancora bisogno di lei. «Il prezzo è pesante — avverte Susan — ma, per quanto mi riguarda, cercherò di far tesoro di ogni momento, perché nulla della mia vita vada perduto». Un punto di vista da integrare, tra qualche anno, con quello della figlia.

Silvia Vegetti Finzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

